

**PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI  
(TARI) ANNO 2015**

**1. PREMESSA**

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, comma 639 ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; la IUC è composta da:

1. IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI – tributo per i servizi indivisibili – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3. TARI – tassa sui rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158.

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati dai diversi enti, aziende e associazioni.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. N. 36/2003.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

## 2. OBIETTIVI E MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Comune gestisce tramite la società in house Lamezia Multiservizi S.p.A. i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, mentre provvede allo smaltimento, con oneri a suo carico, presso gli impianti indicati dalla Regione Calabria. Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che individuati dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. e riportati nel piano tecnico economico 2015, approvato dalla Giunta Comunale.

### L'attuale organizzazione del servizio

Il territorio comunale di Lamezia Terme ha un'estensione territoriale di circa 164 kmq con una rete viaria che si sviluppa per oltre 600 km ed è suddiviso in tre centri principali (gli ex Comuni di Nicastro, Sambiase e Sant'Eufemia) oltre che in altre 13 frazioni

Secondo i dati forniti dall'anagrafe comunale, nel comune di Lamezia Terme risiedono complessivamente 71.286 abitanti suddivisi in 26.250 famiglie distribuiti, in modo prevalente, sui tre centri. Sono state rilevate 3.900 utenze commerciali e di servizi

### **Spazzamento e servizi complementari**

Il servizio di pulizia e spazzamento delle strade comunali viene eseguito giornalmente sulle principali vie del centro urbano di Nicastro e Sambiase e con periodicità variabile sulla altre principali Vie cittadine.

Per lo spazzamento manuale vengono utilizzati 12 operatori che coprono un'estensione stradale di 9.100 metri/giorno. Per lo spazzamento meccanizzato vengono utilizzati 5 autisti e 6 operatori oltre a 4 spazzatrici che coprono un'estensione stradale di 48.000 metri/giorno

Il dimensionamento del servizio è riportato nella tabella seguente:

<b>Dati del servizio spazzamento</b>			
	<b>Centro storico</b>	<b>Residenziale commerciale</b>	<b>TOTALI</b>
Tipologia servizio	Manuale	Meccanizzato	
Produzione specifica unitaria (m/g)	700	12.000,00	
Estensione lineare intervento (m/g)	8.400	48.000	56.400
Autisti (numero)	0	5	<b>5</b>
Operatori (numero)	12	6	<b>18</b>
Motocarro (num)	5	0	<b>5</b>
Spazzatrice grande (num)		1	<b>1</b>
Spazzatrice media (num)		1	<b>1</b>
Spazzatrice compatta (num)		2	<b>2</b>

### **Altri servizi complementari**

*pulizia aree mercati, ville e giardini ecc.*

Autisti	1
Operatori	2
Motocarro	1

I servizi complementari prevedono:

- la pulizia pomeridiana delle zone interessate dai mercatini rionali, 4 interventi/settimana;
- la pulizia straordinaria e il lavaggio delle strade in occasione delle fiere e delle sagre cittadine.

### **Raccolta rifiuti**

Il servizio di raccolta degli rifiuti solidi urbani nel Comune di Lamezia Terme è attualmente svolto dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. con diverse modalità, secondo il tipo di frazione raccolto.

In particolare:

- La raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati è di tipo stradale e viene effettuata sia con cassonetti tradizionali da 1.100 litri che vengono movimentati e agganciati dall'operatore al compattatore

tradizionale sia con cassonetti da 2.400 litri che vengono movimentati con Autocompattatori a carico automatico laterale.

- La raccolta differenziata stradale delle frazioni secche carta, plastica, vetro, alluminio viene effettuata mediante due tipologia di cassonetti: cassonetti bianchi da 1.100 litri e da 2.400 litri per la carta, cassonetti blu da 1.100 litri e da 2.400 litri per il multi materiale (plastica, vetro, alluminio);
- La raccolta del verde domiciliare viene effettuata a chiamata mediante il posizionamento di un cassone presso la zona indicata dall'utente e il successivo prelievo dopo che lo stesso è stato riempito degli sfalci d'erba;
- La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE viene effettuata a chiamata;
- La raccolta degli abiti usati, delle pile e dei medicinali scaduti vengono effettuate mediante gli appositi contenitori posizionati lungo le principali strade cittadine;
- La raccolta differenziata stradale e quella a chiamata è integrata con la raccolta differenziata porta a porta svolta direttamente dalla Multiservizi e con l'integrazione di prestazioni esterne affidate a Cooperativa sociale di tipo B ai sensi della Legge 381/91. Nel 2014 la raccolta differenziata porta a porta ha interessato 10.611 famiglie (392% del totale delle famiglie) e 27.700 persone (39% della popolazione totale) ed è stata effettuata secondo la seguente frequenza: 1 prelievo/settimana carta e cartone, 1 prelievo settimana multimateriale, 1 prelievo/settimana secco indifferenziato; 3 prelievi/settimana organico.

#### **Raccolta dei rifiuti provenienti dai cimiteri comunali**

Il servizio, a frequenza bisettimanale, consiste nello svuotamento di n. 6 cassonetti da mc 1,3 circa, posizionati presso i cimiteri comunali per il conferimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal culto, dalle operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria, con esclusione dei rifiuti speciali e pericolosi.

#### **Raccolta rifiuti abbandonati abusivamente**

La Lamezia Multiservizi S.p.A. cura, su segnalazione dell'ufficio Ambiente del Comune, la raccolta di rifiuti abbandonati abusivamente lungo le strade e le aree pubbliche anche se per dimensione e quantità necessitanti dell'ausilio di pala caricatrice gommata e di trasporto di questi presso l'impianto di smaltimento.

#### **Il piano economico 2015**

Il servizio raccolta rifiuti per il 2015 prevede un sistema di gestione integrata dei rifiuti con un progressivo incremento della raccolta differenziata basata prevalentemente sulla raccolta domiciliare, denominato "porta a porta" che nel corso del secondo semestre 2015 sarà esteso ai tre centri abitati e raggiungerà circa 16.000 utenze domestiche per una popolazione di 41.760 abitanti e 2.266 utenze commerciali .

Nelle aree in cui è previsto il sistema di raccolta domiciliare consisterà nella raccolta delle seguenti frazioni:

- Organico: raccolta porta a porta con frequenza 3 prelievi/settimana
- carta e cartone: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- multimateriale: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- secco: raccolta porta a porta con frequenza 1 prelievo/settimana
- Per il verde e i rifiuti ingombranti e beni durevoli la raccolta sarà a chiamata.
- Per gli abiti usati, le pile, le batterie e i medicinali scaduti è prevista la raccolta stradale con contenitori dedicati.

Con questa organizzazione del servizio si prevede di raggiungere la percentuale del 60% di raccolta differenziata, calcolata applicando la seguente formula:

$$R.D. (\%) = \{[Q(R.D.) + Q(Fe)]/[Q(R.S.U.) + Q(R.D.)]\} * 100$$

Dove

Q(R.D.) è la quantità di raccolta differenziata comprendente le frazioni carta e cartone, multi materiale (imballaggi di vetro, plastica, alluminio), organico, verde, ingombranti e beni durevoli, abiti usati, pile e batterie, medicinali scaduti;

Q(Fe) indica il quantitativo di metalli separati presso l'impianto di trattamento dei rifiuti

Q(RSU) indica il quantitativo di rifiuti solidi urbani raccolti esclusi quindi eventuali rifiuti speciali non assimilati agli urbani

La stima e l'obiettivo da raggiungere nel 2015 sono riportate nella tabella seguente:

<b>DATI E OBIETTIVI</b>	<b>2014</b>	<b>1° semestre 2015</b>	<b>Previsione 2° sem.</b>	<b>Previsione 2015</b>
<i>Rifiuti indifferenziati cassonetti stradali (ton)</i>	21,832.62	10,916.31	6,653.83	17,570.14
<i>Rifiuti indifferenziati porta a porta (ton)</i>	2,284.78	1,142.39	1,722.54	2,864.93
<b>Totale Rifiuti solidi urbani raccolti (ton)</b>	<b>24,117.40</b>	<b>12,058.70</b>	<b>8,376.37</b>	<b>20,435.07</b>
Raccolta differenziata (ton)	11,427.86	6,005.14	8,091.55	14,096.69
Totale rifiuti (ton)	<b>35,545.26</b>	<b>18,063.84</b>	<b>16,467.92</b>	<b>34,531.76</b>
<i>Percentuale RD nel Comune di Lamezia Terme (%)</i>	32.15	33.24	49.14	40.82
<b>SUDDIVISIONE PER FRAZIONI</b>				
200108 - Organico (kg/a)	3,569.36	1,875.64	2,828.15	6,800.00
200201 - Verde (kg/a)	1,844.10	969.04	970.00	1,900.00
20 03 02 - Rifiuti dei mercati	0.00	0.00	0.00	0.00
150101 - 200101 - Carta/cartone (kg/a)	2,545.72	1,337.73	2,017.08	2,700.00
150106 Multimateriale (kg/a)	1,690.96	888.57	1,339.82	2,200.00
20 03 07 Ingombranti; 20 01 36 RAEE; (kg/a)	1,198.36	629.72	630.00	1,299.00
Legno; 20 01 40 Metalli; 16 01 03 pneumatici (kg/a)	71.14	37.38	38.00	80.00
abiti usati (kg/a)	496.74	261.03	262.00	500.00
Oli e grassi	9.10	4.78	5.00	10.00
Pile e Farmaci (kg/a)	2.38	1.25	1.50	3.00
<b>SOMMANO (kg/a)</b>	<b>11,427.86</b>	<b>6,005.14</b>	<b>8,091.55</b>	<b>15,492.00</b>

Il dimensionamento del servizio di raccolta riportato nella tabella seguente:

<b>DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA</b>		
<b>A) Dimensionamento del servizio</b>		
Popolazione residente	71,286	
Famiglie residenti	27,308	
UtENZE commerciali presenti	3,868	
	<b>1° semestre</b>	<b>2° semestre</b>
Popolazione servita racc. diff.	27,700	41,760
Famiglie servite	10,611	16,000
UtENZE commerciali servite	1,500	2,266
Rifiuti tal quali raccolti (ton)	12,059	8,376
Rifiuti differenziati raccolti (ton)	6,005	8,092
Totale rifiuti raccolti (ton)	18,064	16,468
<b>% raccolta differenziata</b>	<b>33.24%</b>	<b>49.14%</b>
<b>B) Dati generali</b>	<b>1° semestre</b>	<b>2° semestre</b>
p Assistenti	3.67	3.67
p Autisti IV liv.	11.46	9.83
p Autisti, III LIV	26.39	31.28
p Operatori	48.47	52.74
m Autocompattatore carico laterale	3.00	2.00
m Autocompattatore carico posteriore	4.83	4.00
m Autocarro grande portata	6.99	8.56
m Autocarro media portata	16.49	21.89
m Motocarro	8.00	8.00
m Lavacassonetti Media	0.50	0.35
m Spazzatrice grande	1.00	1.00
m Spazzatrice media	1.00	1.00
m Spazzatrice compatta	2.00	2.00
m Pala meccanica	1.00	0.70
a Cassonetti da 2400 lt	300.00	160.00
a Cassonetti da 1100 lt	350.00	200.00
a Cassoni grandi	30.00	30.00
a Cassoni medi	12.00	12.00
a Bidoni da 240 lt	4,968.00	7,825.89
a Biopattumiere	10,611.22	16,000.00
c Buste biodegradabili da 240	139,500.00	0.000
c Buste biodegradabili da 36	986,843.68	0.000
c attrezzi spazzamento	18.00	18.00

## Obiettivi

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla realizzazione del centro di raccolta ed alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

Nel 2014 la raccolta differenziata ha toccato quota 32,4%; l'obiettivo per il 2015 è il raggiungimento della percentuale del 50% e il superamento della percentuale del 35% a livello annuo.

L'intento principale di questa Amministrazione è quello di sensibilizzare l'utenza ad un utilizzo rigoroso del servizio nel rispetto delle modalità con cui lo stesso si svolge. A tal fine a tutti i nuovi utenti vengono consegnati, unitamente al secchiello per la raccolta dell'umido, anche depliant illustrativi molto dettagliati nei quali sono indicate tutte le modalità di smaltimento e raccolta, nonché i giorni e gli orari di apertura della piattaforma ecologica.

Il conto economico relativo al servizio completo di gestione rifiuti è il seguente:

CONTO ECONOMICO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI ANNO 2015			
Tipologia	C.U. (€/ton)	Q.tà (ton)	Costo (€)
Raccolta stradale indifferenziata	82.84	17,570.14	1,455,510.15
Raccolta indifferenziata porta a porta	152.56	2,864.93	437,073.50
Raccolta differenziata	200.52	14,096.69	2,826,669.27
<b>Totale servizio raccolta</b>	<b>136.66</b>	<b>34,531.76</b>	<b>4,719,252.93</b>
Servizi di spazzamento e complementari	a corpo		<b>1,407,177.21</b>
Sommano Costo dei servizi			<b>6,126,430.14</b>
Iva (10%)			612,643.01
<b>Totale costo Multiservizi</b>			<b>6,739,073.15</b>
Costo smaltimento rifiuti impianto/discardica	132.00	20,435.07	2,697,428.66
Costo trattamento verde e organico	92.61	8,700.00	805,707.00
Sommano costi smaltimento			<b>3,503,135.66</b>
<b>TOTALE COSTO PER IL COMUNE</b>			<b>10,242,208.81</b>
Royalties Daneco e Regione			600,000.00
<b>IMPEGNO PER IL COMUNE</b>			<b>9,642,208.81</b>

Il conto economico per l'anno 2015 è stato elaborato mantenendo costanti i costi unitari per i servizi di raccolta e raccolta differenziata, prevedendo una riduzione di circa il 5% per i servizi di spazzamento e adeguando i costi per lo smaltimento dei rifiuti e per il trattamento dell'organico e del verde nei termini indicati dalla Regione Calabria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 322 del 28/07/2014.

### 3. STRUTTURA DEI COSTI DA COPRIRE CON LA TARI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte antecedente del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole voci di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

#### 1) Costi di Gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani => CG

$$CG = CGIND + CGD$$

CGIND è il costo dei servizi di raccolta indifferenziata:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL: Costi Spazzamento, Lavaggio strade e servizi complementari

CRT: Costi di Raccolta e Trasporto rifiuti indifferenziati

CTS: Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti indifferenziati

AC: Altri Costi che comprendono i costi generali attribuiti alla raccolta indifferenziata e allo spazzamento

CGD è il costo dei servizi di raccolta differenziata:

$$CGD = CRD + CTR$$

Dove:

CRD: Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CTR: Costi di Trattamento e Riciclo

**La struttura dei costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani è la seguente:**

Dati economici Piano gestione rifiuti 2015		
	COSTO	di cui costo personale
<b>CLS (costo spazzamento)</b>	1,470,500.18	1,126,103.59
<b>CRT (costo raccolta indifferenziata)</b>	1,977,749.92	1,108,501.54
<b>CTS (costo trattamento e smaltimento)</b>	2,697,428.66	0.00
<b>Royalties</b>	600,000.00	
<b>CTS - Royalties</b>	2,097,428.66	
<b>AC (altri costi)</b>	181,486.85	
<b>CGIND costo rifiuti indifferenziati</b>	5,727,165.61	2,234,605.13
<b>CRD (costo raccolte differenziate)</b>	3,136,224.59	1,769,089.00
<b>CTR (costo trattamento e riciclo - contributi conai)</b>	778,818.61	
<b>CGD</b>	3,915,043.20	1,769,089.00
<b>CG (Costo ciclo rifiuti)</b>	<b>9,642,208.81</b>	<b>4,003,694.13</b>
<b>Quota costo personale da scorporare e attribuire ai CC</b>		<b>1,438,795.27</b>

La quota di costo del personale scorporata dai costi di gestione sarà attribuita ai costi comuni e quindi alla parte fissa della tariffa.

#### 2) Costi Comuni => CC

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

Dove:

CARC: Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso (Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva e la quota del personale ufficio tributi e spese riscossione tributo).

CGG: Costi Generali di Gestione

Costi generali di gestione trattamento indifferenziata e differenziata e quota di costo del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento

CCD: Costi Comuni Diversi

Costo d'uso per il funzionamento dell'ufficio Ambiente, a detrarre costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole. Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

**La struttura dei costi comuni è la seguente:**

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
Costo gestione TARI	€ 20,000.00	€ 50,000.00	€ -	€ 200,000.00	€ 5,000.00	€ 275,000.00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale CARC</b>	<b>€ 20,000.00</b>	<b>€ 50,000.00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 200,000.00</b>	<b>€ 5,000.00</b>	<b>€ 275,000.00</b>
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Ufficio ambiente	€ 10,000.00	€ 60,000.00	€ -	€ 100,000.00	€ 5,000.00	€ 175,000.00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di costo personale CG				€ 1,438,795.27		€ 1,438,795.27
<b>Totale CGG</b>	<b>€ 10,000.00</b>	<b>€ 60,000.00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1,538,795.27</b>	<b>€ 5,000.00</b>	<b>€ 1,613,795.27</b>
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi crediti					€ 100,000.00	€ 100,000.00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 40,000.00	-€ 40,000.00
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
<b>Totale CCD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 60,000.00</b>	<b>€ 60,000.00</b>
<b>Totale CC</b>	<b>€ 30,000.00</b>	<b>€ 110,000.00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1,738,795.27</b>	<b>€ 70,000.00</b>	<b>€ 1,948,795.27</b>

Con riferimento ai crediti inesigibili si richiama quanto previsto dal D.L. 78/2015 che ha introdotto il comma 654-bis alla legge 147/2013 che espressamente prevede *“Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).”*

Ciò implica che nella determinazione delle componenti di costo non possono essere presi in considerazione gli insoluti, ovvero gli avvisi bonari non pagati, ma solo gli inesigibili. In TARI, come precisato dal ministero dell'Economia, il credito tributario diventa inesigibile decorsi sei mesi dalla notifica del titolo esecutivo (cartella o ingiunzione di pagamento), ovviamente preceduto dall'emissione di un atto di accertamento. Analogamente per la TIA saranno considerati inesigibili i crediti per i quali il gestore ha espletato le azioni volte al recupero del credito. Poiché allo stato non è stata avviata l'attività di recupero dei crediti non riscossi in quanto non sono ancora scaduti i termini di pagamento della TARI 2014, tale voce non è stata per il momento valorizzata; analogamente non è stata neanche valorizzata la voce relativa al recupero dell'evasione in quanto neanche tale attività è stata concretamente avviata. Il fondo rischi crediti è stato stimato nell'1% in assenza di dati effettivi.

### 3) Costi d'Uso del Capitale => CK

Si riferiscono agli ammortamenti per gli impianti, mezzi e attrezzature della Lamezia Multiservizi S.p.A. rilevati dal bilancio di esercizio 2014: il costo d'uso del capitale (CK) sarà posto in detrazione del ditta che svolge il servizio.



CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 166,646.00
Ammortamento hardware e software	€ 5,887.14
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ -
Ammortamento immobili	€ -
Altri ammortamenti	€ 12,766.59
<b>Totale</b>	<b>€ 185,299.73</b>
<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>
<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ 64,836.00
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ 41,210.00
<b>Totale A</b>	<b>€ 106,046.00</b>
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
<b>Totale B</b>	<b>€ -</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ 106,046.00</b>
Tasso di rendimento rn	5.00%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ 5,302.30</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€ 190,602.03</b>

#### 4) Riduzioni

Le riduzioni tariffarie del tributo e le esenzioni sono quelle previste dal Regolamento TARI agli Artt.15 D e 16 D. Nella tabella seguente sono stimati gli importi corrispondenti alle riduzioni previste.

Riduzioni RD utenze domestiche			
Riduzioni	Quota fissa	Quota variab.	Totale
- Art. 15 D a)	€ 6,000.00	€ 6,000.00	€ 12,000.00
- Art. 15 D b)	€ 9,000.00	€ 9,000.00	€ 18,000.00
- Art. 15 D c)	€ 5,000.00	€ 5,000.00	€ 10,000.00
- Art. 15 D d)	€ 5,000.00	€ 5,000.00	€ 10,000.00
Contributo del Comune sulle riduzioni	€ -	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 25,000.00</b>	<b>€ 25,000.00</b>	<b>€ 50,000.00</b>
Altre Riduzioni	Quota fissa	Quota variab.	Totale
Art.16 D a)	€ 7,500.00	€ 7,500.00	€ 15,000.00
Art.16 D b)	€ 10,000.00	€ 10,000.00	€ 20,000.00
Art.16 D c)	€ 30,000.00	€ 30,000.00	€ 60,000.00
Art.16 D d)	€ 25,000.00	€ 25,000.00	€ 50,000.00
Art.16 D e)	€ 15,000.00	€ 15,000.00	€ 30,000.00
Art.16 D f)	€ 20,000.00	€ 20,000.00	€ 40,000.00
<b>Contributo Comune su altre riduzioni</b>	<b>€ 107,500.00</b>	<b>€ 107,500.00</b>	<b>€ 215,000.00</b>
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Le riduzioni di cui all'Art.15D del Regolamento saranno coperte da un corrispondente aumento del gettito TARI, mentre per le riduzioni di cui all'Art.16D del Regolamento la relativa copertura, pari ad Euro

**215.000,00, sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e dovrà essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune, ai sensi dell'Art.1, comma 660 della Legge 147/2013**

## CALCOLO DELLE TARIFFE

Il prospetto riassuntivo dei costi da coprire con il gettito tariffario è il seguente:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 8,012,811.51
CC- Costi comuni	€ 1,948,795.27
CK - Costi d'uso del capitale	€ 190,602.03
Minori entrate per riduzioni	€ 50,000.00
Minori entrate per ulteriori riduzioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 10,202,208.81</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 50,000.00
Contributo Comune per riduzioni	-€ 215,000.00

Per un effettivo monitoraggio del sistema tariffario adottato dal Comune di Lamezia Terme e per avere un utile termine di paragone, si riportano le medie regionali dei costi specifici annui coperti dalla tassa rifiuti, riferiti agli abitanti e alle tonnellate di rifiuti, rilevati dall'ISPRA nel 2013. Tali dati sono posti a confronto con quelli risultanti nel Comune di Lamezia Terme riferiti all'anno 2015 desunti dal presente piano:

CONFRONTO	dati rilevati dall'ISPRA riferiti all'anno 2013				anno 2015
	NORD	CENTRO	SUD	ITALIA	LAMEZIA TERME
C.Tot. (€/abitante/anno)	169.67	231.46	172.29	221.26	143.69
C.Tot. (€/ton./anno)	319.90	373.70	377.40	357.20	295.44

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$T_a = (CG+CC)_a * (1 + IP_a - X_a) + CK_a$$

Dove:

$T_a$ : totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

$IP_a$ : inflazione programmata per l'anno di riferimento

$CK_a$ : costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento (vedi par. III del punto 1)

Nel nostro caso faremo riferimento al piano di gestione dei rifiuti 2014 già approvato dalla Giunta Comunale che prevede l'ampliamento della raccolta differenziata domiciliare a decorrere dal mese di ottobre, per cui applicheremo la formula:

$$T_{2015} = (CG + CC)_{2015} + CK_{2015}$$

La ripartizione tra costi fissi e costi variabili è la seguente:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 1,328,198.13
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 2,097,428.66
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 2,156,379.07
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 778,818.61
Riduzioni parte variabile	€ 25,000.00
<b>Totale</b>	<b>€ 6,385,824.48</b>
<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 1,470,500.18
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 275,000.00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1,613,795.27
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 60,000.00
AC - Altri Costi	€ 181,486.85
Riduzioni parte fissa	€ 25,000.00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 3,625,782.30</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 190,602.03
<b>Totale</b>	<b>€ 3,816,384.33</b>
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 10,202,208.81</b>

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

- 62,6 % – quota parte variabile
- 37,4 % – quota parte fissa

#### Suddivisione tra utenze domestiche e non domestiche

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del DPR 158/1999 non detta regole come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

Ai fini del presente PEF il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto valutando sia la percentuale di incidenza del rapporto di rifiuti stimati tra utenze domestiche e non domestiche sul totale conferito sia la ripartizione del gettito TARI 2014:

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Costi Totali	%
<b>Utenze domestiche</b>	27,349,526.99	79.20	€ 2,671,469.03	€ 5,057,606.83	<b>€ 7,729,075.86</b>	75.76%
<b>Utenze non domestiche</b>	7,182,473.01	20.80	€ 1,144,915.30	€ 1,328,217.65	<b>€ 2,473,132.95</b>	24.24%
<b>Totale</b>	<b>34,532,000.00</b>	100.00	<b>€ 3,816,384.33</b>	<b>€ 6,385,824.48</b>	<b>€ 10,202,208.81</b>	100.00%

Si è pertanto pervenuti alla seguente ripartizione dei costi:

- 75,76 % per le utenze domestiche (UD)
- 24.24 % per le utenze non domestiche (UND)

## Articolazione tariffaria utenze domestiche

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio". Del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

I dati relativi alle utenze domestiche sono riportati nella tabella seguente:

<b>DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE</b>			
<b>n</b>	<b>Stot(n)</b>	<b>N(n)</b>	<b>Ps</b>
1	525,039	6,273	100%
2	670,163	6,945	100%
3	833,975	8,795	100%
4	632,499	6,136	100%
5	180,580	1,728	100%
6 o più	46,988	474	100%
<b>Totale</b>	<b>2,889,244</b>	<b>30,351</b>	

L'importo addebitato al singolo utente è dato dalla somma di due componenti (struttura "binomia"):

- una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Si riportano i commi 651 e 652 dell'Art.1 della Legge 147/2013: 651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. (\*)

(\*) Comma così modificato dall' art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2015 si è stabilito di mantenere invariati i coefficienti relativi alla parte fissa (Ka) e variabile (Kb) fissati per la determinazione della TARI 2014.

La struttura tariffaria delle utenze domestiche riferita alla parte fissa è la seguente:

<b>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA</b>					
<b>Componenti N.F.</b>	<b>Ka</b>	<b>Sot(n)</b>	<b>Ka.Stot(n)</b>	<b>Quf</b>	<b>Quf.Ka(n)</b>
1	0.96	525,039	504,037.44	0.932	0.895
2	0.98	670,163	656,759.74	0.932	0.913
3	1.00	833,975	833,975.00	0.932	0.932
4	1.01	632,499	638,823.99	0.932	0.941
5	1.02	180,580	184,191.60	0.932	0.951
6 o più	1.03	46,988	48,397.64	0.932	0.960
		<b>2,889,244</b>	<b>2,866,185.41</b>		

La struttura tariffaria delle utenze domestiche riferita alla parte variabile è la seguente:

<b>TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE</b>							
<b>Componenti N.F.</b>	<b>Kb min</b>	<b>Kb max</b>	<b>Ps</b>	<b>Kb(n)</b>	<b>N(n)</b>	<b>Kb(n).N(n)</b>	<b>Quv</b>
1	0.60	1.00	100%	1.00	6273	6273	81.44
2	1.40	1.80	100%	1.80	6945	12501	146.59
3	1.80	2.30	100%	2.30	8795	20228.5	187.32
4	1.98	2.70	100%	2.70	6136	16567.2	219.89
5	2.32	2.88	100%	2.88	1728	4976.64	234.55
6 o più	2.72	3.28	100%	3.28	474	1554.72	267.13
					<b>Totale</b>	<b>62,101.06</b>	

L'articolazione tariffaria per le utenze domestiche risulta pertanto la seguente:

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Parte fissa (€/mq)</b>	<b>Parte variabile (€/anno)</b>
1 Componente	0.89	81.44
2 Componenti	0.91	146.59
3 Componenti	0.93	187.32
4 Componenti	0.94	219.89
5 Componenti	0.95	234.55
6 o più Componenti	0.96	267.13

Rispetto all'articolazione tariffaria del 2014 si rileva una diminuzione della tariffa relativa alla parte variabile (legata al numero di componenti il nucleo familiare) e una corrispondente incremento della parte fissa (legata alla superficie dell'immobile)

### **Articolazione tariffaria utenze non domestiche**

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal DPR 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadrati occupati da ciascuna delle categorie determinate dal DPR n. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti ( $K_c$  per la parte fissa e  $K_d$  per la parte) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso DPR 158/1999.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente  $K_b$ . Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158/1999 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2015 si è stabilito di operare una scelta di base, riducendo per le utenze delle categorie 22, 23, 24, 27 e 29 (utenze a forte produzione di rifiuti organici) del 40% i coefficienti relativi sia alla parte fissa ( $K_c$ ) e i coefficienti relativi alla parte variabile ( $K_d$ ) del 40%. Per le altre categorie tali coefficienti restano quelli previsti dal D.P.R. 158/1999. Queste variazioni introdotte hanno lo scopo di equilibrare le tariffe eccessivamente penalizzanti per le utenze a forte produzione di rifiuti organici quali ristoranti, pizzerie, ortofrutta e sono state introdotte in conformità e nei limiti previsti dalla Legge 147/2013 comma 652.

Inoltre è stato previsto un incremento della percentuale di incidenza riferito alle utenze giornaliere (dal 10% al 40% di incremento)

La ripartizione è riportata nelle tabelle seguenti:

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE			
% aumento ut. giornaliera :		40%	
n.	Attività	Stot(ap)	Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	42,910.00	100%
2	Cinematografi e teatri	2,120.00	100%
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	99,047.00	100%
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	24,258.60	100%
5	Stabilimenti balneari	4,109.00	100%
6	Esposizioni, autosaloni	26,637.00	100%
7	Alberghi con ristorante	12,197.00	100%
8	Alberghi senza ristorante	1,437.00	100%
9	Case di cura e riposo	35,399.00	100%
10	Ospedale	55,053.00	100%
11	Uffici, agenzie, studi professionali	128,673.00	100%
12	Banche ed istituti di credito	8,550.00	100%
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	79,908.00	100%
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,699.00	100%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,781.00	100%
16	Banchi di mercato beni durevoli	0.00	100%
	- idem utenze giornaliera	0.00	100%
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4,780.00	100%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25,419.00	100%
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10,660.00	100%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	61,557.00	100%
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	9,045.00	100%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	21,792.00	100%
	- idem utenze giornaliera	0.00	100%
23	Mense, birrerie, amburgherie	0.00	100%
24	Bar, caffè, pasticceria	3,561.00	100%
	- idem utenze giornaliera	0.00	100%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	32,431.00	100%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	180.00	100%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,368.00	100%
28	Ipermercati di generi misti	3,242.00	100%
29	Banchi di mercato genere alimentari	0.00	100%
	- idem utenze giornaliera	0.00	100%
30	Discoteche, night-club	836.00	100%
		<b>703,649.60</b>	

La struttura tariffaria delle utenze non domestiche riferita alla parte fissa e è la seguente:



TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA								TARIFE
	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.45	0.63	100%	0.630	42,910.00	27033.30	0.862
2	Cinematografi e teatri	0.33	0.47	100%	0.470	2,120.00	996.40	0.643
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.36	0.44	100%	0.440	99,047.00	43580.68	0.602
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.63	0.74	100%	0.740	24,258.60	17951.36	1.012
5	Stabilimenti balneari	0.35	0.59	100%	0.590	4,109.00	2424.31	0.807
6	Esposizioni, autosaloni	0.34	0.57	100%	0.570	26,637.00	15183.09	0.780
7	Alberghi con ristorante	1.01	1.41	100%	1.410	12,197.00	17197.77	1.928
8	Alberghi senza ristorante	0.85	1.08	100%	1.080	1,437.00	1551.96	1.477
9	Casa di cura e riposo	0.90	1.09	100%	1.090	35,399.00	38584.91	1.491
10	Ospedale	0.86	1.43	100%	1.430	55,053.00	78725.79	1.956
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0.90	1.17	100%	1.170	128,673.00	150547.41	1.600
12	Banche ed istituti di eredito	0.48	0.79	100%	0.790	8,550.00	6754.50	1.080
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0.85	1.13	100%	1.130	79,908.00	90296.04	1.545
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.01	1.50	100%	1.500	3,699.00	5548.50	2.051
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0.56	0.91	100%	0.910	3,781.00	3440.71	1.245
16	Banchi di mercato beni durevoli	1.19	1.67	100%	1.670	0.00	0.00	2.284
	- idem utenze giornaliere	1.67	2.34	100%	2.338	0.00	0.00	3.197
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1.19	1.50	100%	1.500	4,780.00	7170.00	2.051
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0.77	1.04	100%	1.040	25,419.00	26435.76	1.422
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0.91	1.38	100%	1.380	10,660.00	14710.80	1.887
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.33	0.94	100%	0.940	61,557.00	57863.58	1.286
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.45	0.92	100%	0.920	9,045.00	8321.40	1.258
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.40	4.97	100%	4.968	21,792.00	108262.66	6.794
	- idem utenze giornaliere	4.76	6.96	100%	6.955	0.00	0.00	9.512
23	Mense, birrerie, amburgherie	2.55	3.80	100%	3.798	0.00	0.00	5.194
24	Bar, caffè, pasticceria	2.56	3.22	100%	3.216	3,561.00	11452.18	4.398
	- idem utenze giornaliere	3.58	4.50	100%	4.502	0.00	0.00	6.157
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.56	2.44	100%	2.440	32,431.00	79131.64	3.337
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1.56	2.45	100%	2.450	180.00	441.00	3.351
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.42	5.54	100%	5.544	2,368.00	13128.19	7.582
28	Ipermercati di generi misti	1.65	2.73	100%	2.730	3,242.00	8850.66	3.734
29	Banchi di mercato genere alimentari	3.35	3.74	100%	3.744	0.00	0.00	5.120
	- idem utenze giornaliere	4.69	5.24	100%	5.242	0.00	0.00	7.168
30	Discoteche, night-club	0.77	1.91	100%	1.910	836.00	1596.76	2.612

La struttura tariffaria delle utenze non domestiche riferita alla parte variabile è la seguente:

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE								
	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap) [mq]	Qnd [t/a]	TARIFFE [€/mq]
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.00	5.50	100%	5.500	42,910	236,005	1.017
2	Cinematografi e teatri	2.90	4.12	100%	4.120	2,120	8,734	0.762
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3.20	3.90	100%	3.900	99,047	386,283	0.721
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.53	6.55	100%	6.550	24,259	158,894	1.211
5	Stabilimenti balneari	3.10	5.20	100%	5.200	4,109	21,367	0.962
6	Esposizioni, autosaloni	3.03	5.04	100%	5.040	26,637	134,250	0.932
7	Alberghi con ristorante	8.92	12.45	100%	12.450	12,197	151,853	2.302
8	Alberghi senza ristorante	7.50	9.50	100%	9.500	1,437	13,652	1.757
9	Case di cura e riposo	7.90	9.62	100%	9.620	35,399	340,538	1.779
10	Ospedale	7.55	12.60	100%	12.600	55,053	693,668	2.330
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7.90	10.30	100%	10.300	128,673	1,325,332	1.905
12	Banche ed istituti di eredito	4.20	6.93	100%	6.930	8,550	59,252	1.282
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7.50	9.90	100%	9.900	79,908	791,089	1.831
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8.88	13.22	100%	13.220	3,699	48,901	2.445
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4.90	8.00	100%	8.000	3,781	30,248	1.479
16	Banchi di mercato beni durevoli	10.45	14.69	100%	14.690	0	0	2.717
	- idem utenze giornaliere	14.63	20.57	100%	20.566	0	0	3.803
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10.45	13.21	100%	13.210	4,780	63,144	2.443
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.80	9.11	100%	9.110	25,419	231,567	1.685
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8.02	12.10	100%	12.100	10,660	128,986	2.238
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2.90	8.25	100%	8.250	61,557	507,845	1.526
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4.00	8.11	100%	8.110	9,045	73,355	1.500
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29.93	36.30	100%	36.300	21,792	791,050	6.713
	- idem utenze giornaliere	41.90	50.82	100%	50.820	0	0	9.398
23	Mense, birrerie, amburgherie	22.40	27.42	100%	27.420	0	0	5.071
24	Bar, caffè, pasticceria	22.50	26.86	100%	26.856	3,561	95,634	4.966
	- idem utenze giornaliere	31.50	37.60	100%	37.598	0	0	6.953
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13.70	21.50	100%	21.500	32,431	697,267	3.976
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13.77	21.55	100%	21.550	180	3,879	3.985
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38.93	41.34	100%	41.340	2,368	97,893	7.645
28	Ipmercati di generi misti	14.53	23.98	100%	23.980	3,242	77,743	4.434
29	Banchi di mercato genere alimentari	29.50	37.53	100%	37.530	0	0	6.940
	- idem utenze giornaliere	41.30	52.54	100%	52.542	0	0	9.716
30	Discoteche, night-club	6.80	16.80	100%	16.800	836	14,045	3.107

L'articolazione tariffaria per le utenze non domestiche risulta pertanto la seguente:

	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>Parte fissa (€/mq)</b>	<b>Parte variabile (€/mq)</b>	<b>TARI (€/mq)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0.86	1.02	<b>1.88</b>
2	Cinematografi e teatri	0.64	0.76	<b>1.40</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0.60	0.72	<b>1.32</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.01	1.21	<b>2.22</b>
5	Stabilimenti balneari	0.81	0.96	<b>1.77</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0.78	0.93	<b>1.71</b>
7	Alberghi con ristorante	1.93	2.30	<b>4.23</b>
8	Alberghi senza ristorante	1.48	1.76	<b>3.23</b>
9	Case di cura e riposo	1.49	1.78	<b>3.27</b>
10	Ospedale	1.96	2.33	<b>4.29</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1.60	1.90	<b>3.50</b>
12	Banche ed istituti di eredito	1.08	1.28	<b>2.36</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.55	1.83	<b>3.38</b>
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.05	2.44	<b>4.50</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1.24	1.48	<b>2.72</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	2.28	2.72	<b>5.00</b>
	- idem utenze giornaliere	3.20	3.80	<b>7.00</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2.05	2.44	<b>4.49</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.42	1.68	<b>3.11</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.89	2.24	<b>4.12</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1.29	1.53	<b>2.81</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1.26	1.50	<b>2.76</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6.79	6.71	<b>13.51</b>
	- idem utenze giornaliere	9.51	9.40	<b>18.91</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	5.19	5.07	<b>10.26</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	4.40	4.97	<b>9.36</b>
	- idem utenze giornaliere	6.16	6.95	<b>13.11</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.34	3.98	<b>7.31</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3.35	3.99	<b>7.34</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7.58	7.64	<b>15.23</b>
28	Ipermercati di generi misti	3.73	4.43	<b>8.17</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	5.12	6.94	<b>12.06</b>
	- idem utenze giornaliere	7.17	9.72	<b>16.88</b>
30	Discoteche, night-club	2.61	3.11	<b>5.72</b>

**Le Tariffe così determinate devono essere incrementate del tributo provinciale. Sulla tassa sui rifiuti (Tari) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (Tefa) di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 . Il tributo è determinato dalla Provincia in misura compresa tra l'1 % e il 5 % delle tariffe della tassa sui rifiuti. Il Soggetto che riscuote la Tari riversa alla Provincia gli importi riscossi a titolo di Tefa.**

Nelle tabelle seguenti sono riportate le tariffe 2015 confrontate con quelle del 2014:

UTENZE DOMESTICHE	Parte fissa (€/mq)		Parte variabile (€/anno)	
	2014	2015	2014	2015
1 Componente	0.84	0.89	94.56	81.44
2 Componenti	0.86	0.91	158.86	146.59
3 Componenti	0.88	0.93	193.85	187.32
4 Componenti	0.89	0.94	230.72	219.89
5 Componenti	0.90	0.95	280.84	234.55
6 o più Componenti	0.90	0.96	321.50	267.13

UTENZE NON DOMESTICHE	TARI 2014 (€/mq)	TARI 2015 (€/mq)	variazione (%)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.83	1.88	2.67%
2 Cinematografi e teatri	1.37	1.40	2.66%
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.29	1.32	2.63%
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2.17	2.22	2.64%
5 Stabilimenti balneari	1.72	1.77	2.65%
6 Esposizioni, autosaloni	1.67	1.71	2.64%
7 Alberghi con ristorante	4.12	4.23	2.64%
8 Alberghi senza ristorante	3.15	3.23	2.65%
9 Case di cura e riposo	3.19	3.27	2.64%
10 Ospedale	4.18	4.29	2.65%
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3.41	3.50	2.65%
12 Banche ed istituti di credito	2.30	2.36	2.66%
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, e altri beni durevoli	3.29	3.38	2.66%
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4.38	4.50	2.65%
15 Negozi particolari quali tende e tessuti, tappeti, antiquariato	2.65	2.72	2.65%
16 Banchi di mercato beni durevoli	4.87	5.00	2.65%
- idem utenze giornaliere	5.36	7.00	30.65%
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, estetista	4.38	4.49	2.65%
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	3.03	3.11	2.66%
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.02	4.12	2.66%
20 Attività industriali con capannoni di produzione	2.74	2.81	2.65%
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	2.69	2.76	2.65%
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	14.69	13.51	-8.06%
- idem utenze giornaliere	16.16	18.91	17.02%
23 Mense, birrerie, amburgherie	11.10	10.26	-7.51%
24 Bar, caffè, pasticceria	10.55	9.36	-11.27%
- idem utenze giornaliere	11.61	13.11	12.93%
25 Supermercato, pane e pasta, generi alimentari	7.12	7.31	2.65%
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	7.15	7.34	2.65%
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17.60	15.23	-13.47%
28 Ipermercati di generi misti	7.96	8.17	2.65%
29 Banchi di mercato genere alimentari	13.72	12.06	-12.10%
- idem utenze giornaliere	15.09	16.88	11.87%
30 Discoteche, night-club	5.57	5.72	2.65%

Nella tabella seguente viene proposto il confronto sull'evoluzione della tassa rifiuti dal 2013 (regime TARSU) al 2015, riferita alle utenze domestiche con unità immobiliare di 100 mq.

CONFRONTO Utenza domestica di 100 mq	TARSU 2013	TARI 2014	TARI 2015
1 Componente	€ 262.30	€ 187.85	€ 179.47
2 Componenti	€ 262.30	€ 257.21	€ 249.83
3 Componenti	€ 262.30	€ 295.79	€ 294.55
4 Componenti	€ 262.30	€ 335.43	€ 329.73
5 Componenti	€ 262.30	€ 388.98	€ 346.10
6 o più Componenti	€ 262.30	€ 432.59	€ 381.29